

# Outsider Art Fair

10<sup>th</sup>  
Anniversary

Atelier  
Richelieu

Sept.  
15-18, 2022

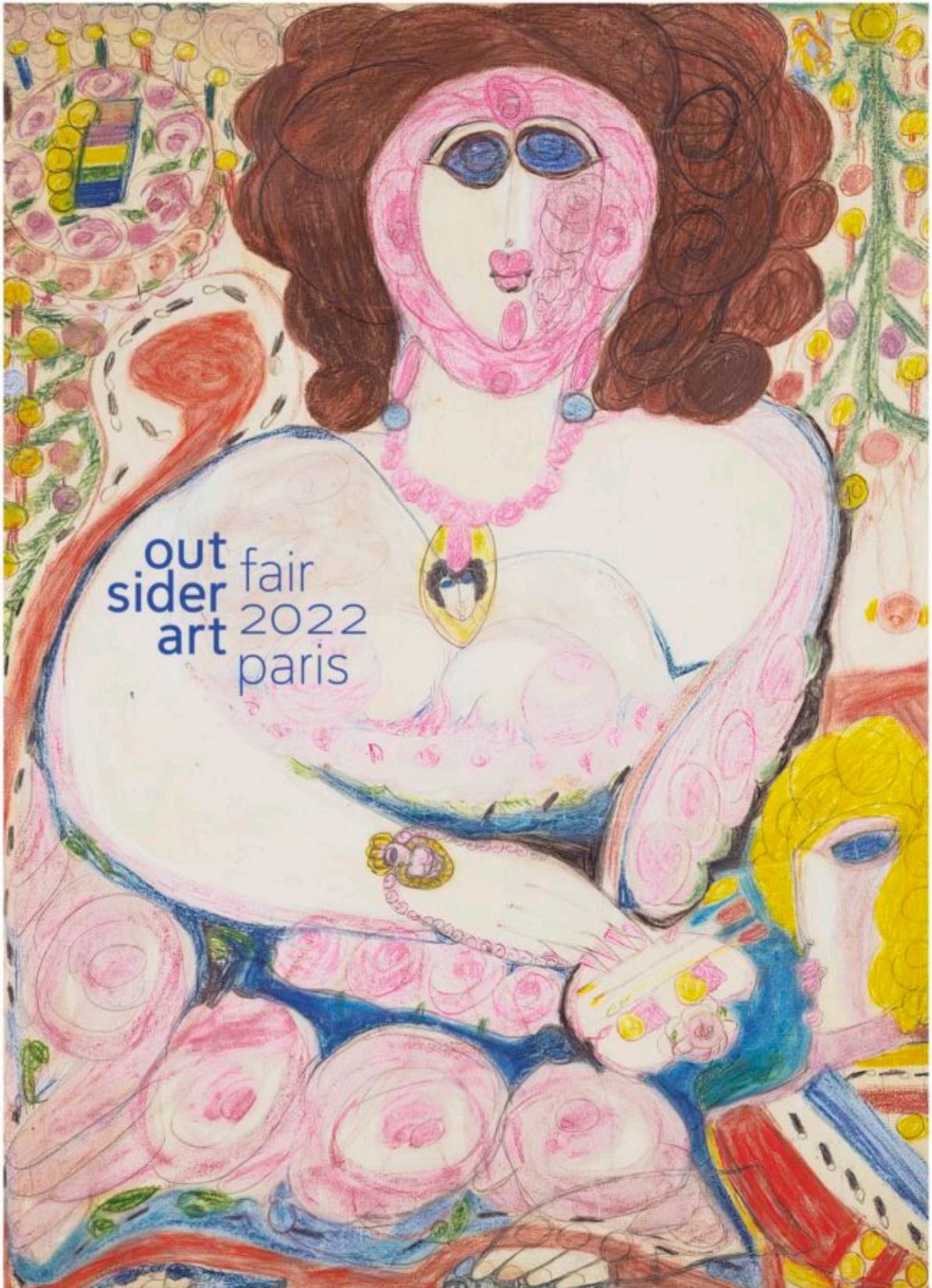


Image courtesy of Aloïse Corbaz association and collection abcd/Bruno Decharme.

---

un articolo di [Dia Pellegrino](#)

**Dopo due anni di eventi ibridi a causa della pandemia, si è chiusa in questi giorni all'Atelier Richelieu di Parigi la decima edizione dell'[Outsider Art Fair](#).**

Per questo suo decimo anniversario, la Fiera – nata a New York nel 1993 ed arrivata in Francia nel 2012 grazie ad [Andrew Edlin](#) (imprenditore e gallerista ben noto nel panorama newyorkese, la cui moglie, Valérie Rousseau, è curatrice dell'[American Folk Museum](#)).sposta le sue date a settembre, dal 15 al 18, così da acquisire la piena autonomia dalla [FIAC](#) (Fiera Internazionale di Arte Contemporanea fondata a Parigi nel 1974) e catturare l'attenzione degli amanti dell'arte in Francia, Europa e oltre, come tiene a precisare il suo fondatore.

L'Arte irregolare o [Raw Art](#) si sta facendo sempre più apprezzare e conoscere, tanto che i confini fra Insider e Outsider si fanno sempre più labili, anche grazie alla [55 Biennale Arte 2013](#) curata da Massimiliano Gioni.

La nuova direttrice dell'OAF di Parigi, **Sofia Lanusse**, che succede a Nikki Iacovella, dice che *“l'Outsider Art non è mai stata celebrata come lo è oggi. Come società”* continua Lanusse, *“ stiamo infatti cambiando paradigmi e prospettive, affermando il nostro impegno per una revisione più inclusiva della storia dell'arte, che prevede la presenza degli Outsider, e dell'Art Brut in istituzioni contemporanee come il [Centre Pompidou di Parigi](#), [LaM nella città di Lille](#), il [Museo di Arte Moderna](#) e il [Metropolitan Museum di New York](#).”*

All'evento erano presenti 38 gallerie (3 delle quali solo nell'**online viewing room**) provenienti da 29 città rappresentanti 13 Paesi.

La Fiera ha dato anche il benvenuto per la prima volta alla [Rodovid Gallery](#) di Kiev che presenta i lavori di artisti folk ucraini, compresa la leggendaria [Maria Prymachenko](#) (1909-1997), i cui lavori sono stati aggiunti alla Biennale di Venezia di quest'anno.



[Maria Prymachenko](#)

---

L'OAF si concentra in modo particolare sugli artisti autodidatti e ha mostrato i lavori di maestri noti quali Henri Darger, Martin Ramirez, Bill Traylor e Aloïse Corbaz, così come artisti viventi come Domenico Zindato, Davide Cicolani, George Widener, Susan Te Kahurangi King, Dan Miller, Shinichi Savana e Luboš Plný.



**Domenico Zindato** (b. 1966), *Riding the Immanent*, 2022 –  
Courtesy of Andrew Edlin Gallery

---

Subito riconosciuta per il suo spirito anticonformista, l'**Outsider Art Fair** sta giocando un ruolo fondamentale e vitale nel nutrire una comunità di appassionati collezionisti e incoraggiando un sempre più ampio riconoscimento della Fiera nell'arena dell'arte contemporanea.

L'edizione 2022 dell'OAF di Parigi presenta anche due programmi collaterali: [The Underground is Always Outside](#) curato da Aline Kominsky-Crumb and Dan Nadel sui fumetti underground che rimangono una delle forme d'arte più fraintese. Nati dall'impulso liberatorio della controcultura americana degli anni '60 e affinati negli anni '70 e '80, i comics hanno offerto a innumerevoli artisti uno sbocco per commenti culturali taglienti, umorismo assurdo, fioriture psichedeliche, autobiografia confessionale e fantasia a tutto campo.



Robert Williams, Peripheral Bogies (1975)

---

E [I Wish I Could Speak in Technicolor](#) curato da [Maurizio Cattelan](#) e [Marta Papini](#), basato intorno alla vita e al lavoro di [Eugene Von Bruenchenhein](#) (1910-1983) conosciuto per i suoi dipinti astratti caleidoscopici degli anni Cinquanta, creati usando le dita, i bastoncini, i pettini, le foglie e altri utensili improvvisati per pigiare i colori ad olio intorno alle superfici di tavole di masonite o pezzi di cartone prelevati dagli scatoloni del panificio dove lavorava.



**Eugene Von Bruenchenhein (1910 – 1983)**

*No. 818, July 3, 1959, 1959*

Oil on masonite

24 x 24 inches

---

Perché come dice [Alfredo Accatino nel suo Outsiders](#),

*“l’arte più innovativa del Novecento è stata prodotta da quelli che la gente chiamava pazzi, froci, ebrei, ubriaconi, drogati, depressi, contestatori e puttane.*

*Artisti originali, puri, unici, ‘diversi’, che non troviamo nei manuali di storia dell’arte. Outsiders perché hanno dovuto condividere l’arte con la malattia. Del corpo o dell’anima. O di tutti e due, a volte.*





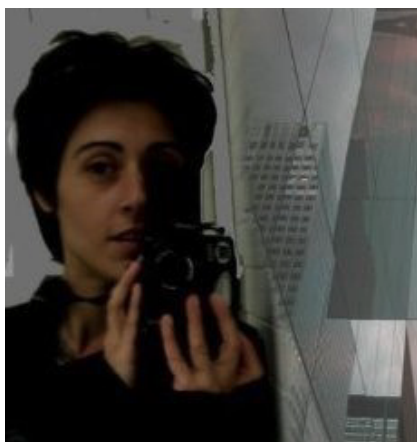
**Andrew Lamar Hopkins, Creole Praline Seller (2022) – Courtesy of Gryder Gallery, New Orleans**

---

*Perché gli Outsiders sono straordinari perdenti, li riconosci sempre. Non scelgono mai i luoghi e le date giuste per nascere, creare, amare, morire. Vivono in mondi paralleli. E hanno sempre l'indirizzo sbagliato".*

Se il mondo è cambiato, bisogna cambiare il modo di guardare il mondo: **Outsider Art Fair** ci aiuta a farlo.

---



Di  
a  
Pe  
ll  
eg  
ri  
no

*Ha*  
*un*  
*a*  
*la*  
*ur*  
*ea*  
*ma*  
*gi*  
*st*  
*ra*  
*le*  
*in*  
*Sc*  
*ie*  
*nz*  
*e*  
*de*  
*ll*  
*a*  
*Co*  
*mu*  
*ni*  
*ca*  
*zi*

on  
e  
co  
ns  
eg  
ui  
ta  
pr  
es  
so  
l'  
Un  
iv  
er  
si  
tà  
de  
gl  
i  
St  
ud  
i  
di  
To  
ri  
no  
ed  
es  
pe  
ri  
en  
ze  
pr  
im  
a  
co  
me

*Co  
nt  
en  
t  
Ma  
na  
ge  
r  
e  
po  
i  
co  
me  
gi  
or  
na  
li  
st  
a  
fr  
ee  
la  
nc  
e  
ma  
tu  
ra  
te  
si  
a  
in  
It  
al  
ia  
si  
a  
al*

l'  
es  
te  
ro  
.  
Ha  
vi  
ss  
ut  
o  
e  
la  
vo  
ra  
to  
in  
M  
ed  
io  
Or  
ie  
nt  
e,  
N  
or  
d  
Eu  
ro  
pa  
e  
St  
at  
i  
Un  
it  
i.  
Le

*ad  
Ge  
ne  
ra  
ti  
on  
Sp  
ec  
ia  
li  
st  
al  
l'  
Is  
ti  
tu  
to  
Pi  
ep  
ol  
i,  
si  
oc  
cu  
pa  
an  
ch  
e  
di  
co  
mu  
ni  
ca  
zi  
on  
e  
su*

l  
we  
b  
e  
se  
gu  
e  
lo  
sv  
il  
up  
po  
de  
l  
nu  
ov  
o  
bu  
si  
ne  
ss  
,  
co  
n  
un  
o  
sg  
ua  
rd  
o  
al  
l'  
in  
te  
rn  
az  
io

na  
le  
.  
Of  
fr  
e  
su  
pp  
or  
to  
lo  
gi  
st  
ic  
o,  
do  
cu  
me  
nt  
al  
e  
e  
or  
ga  
ni  
zz  
at  
iv  
o  
al  
te  
am  
di  
ri  
ce  
rc  
a.



Sv  
ol  
ge  
in  
ol  
tr  
e  
at  
ti  
vi  
tà  
di  
re  
cr  
ui  
tm  
en  
t  
su  
ta  
rg  
et  
di  
op  
in  
io  
n  
le  
ad  
er  
e  
st  
ak  
eh  
ol  
de  
r.